

# Raccomandato l'uso delle mascherine per l'accesso ai seggi elettorali

**A** distanza di due anni e mezzo dallo scoppio della pandemia, dopo un

triplo e in alcuni casi quadruplo ciclo di vaccinazioni e tamponi a iosa, in occasione del referendum del 12 giugno le mascherine nei seggi, pur non obbligatorie, restano fortemente raccomandate, secondo la circolare del Viminale.

Sono in programma cinque referendum e il primo turno delle comunali, ma la scelta è rimessa al buonsenso, quindi sarà ammesso al voto anche chi ne sarà sprovvisto.

Invece il Tar del Lazio, a fronte di un ricorso, conferma l'obbligo di mascherina in occasione degli esami di terza media e di maturità.

Il rischio era che l'obbligo della mascherina potesse ostacolare il raggiungimento del quorum del 50% di votanti per i cinque referendum sulla giustizia.

Il ministero dell'Interno ha diramato una circolare a tutti i prefetti dopo la sottoscrizione da parte dei ministri della Salute, Roberto Speranza, e dell'Interno, Lucia Lamorgese, "dell'addendum al protocollo sanitario e di sicurezza dell'11 maggio

2022 per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2022".

Le nuove misure, "in considerazione del mutato quadro epidemiologico", ha comunicato il Viminale, prevedono "l'uso fortemente raccomandato della mascherina chirurgica per l'accesso degli elettori ai seggi, per il solo esercizio del diritto di voto". Una forte raccomandazione non è comunque un obbligo.

In Calabria, la regione alla punta dello Stivale che era nota per essere stata zona rossa durante diversi periodi della pandemia principalmente per la carenza di strutture sanitarie, si registra una marcata flessione del tasso di positività al Covid in Calabria, altre due recenti vittime portano il totale a 2.625. Qui si vota anche per le comunali del capoluogo di regione, Catanzaro.

In Basilicata, secondo i dati della Fondazione **Gimbe** al termine del monitoraggio settimanale sull'andamento della pandemia "nella settimana dal primo al 7 giugno si registra una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per 100 mila abitanti (2.961) e si

evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-15,9%) rispetto alla settimana precedente. Sopra media nazionale i posti letto in area medica (11,1%) mentre sono sotto media nazionale i posti letto in terapia intensiva (0%) occupati da pazienti Covid-19".

Dall'altra parte dell'Italia la situazione cambia da regione in regione. Lo stesso miglioramento si registra in Valle d'Aosta con riferimento ai soggetti "attualmente positivi per 100.000 abitanti (687)" e "si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (-32,8%) rispetto alla settimana precedente".

Risalgono invece i casi di positività al Covid in Veneto: si sono registrati migliaia di nuovi contagi, e anche 4 vittime, dato che alza il totale dei decessi a 14.726.

In Lazio secondo l'assessore regionale alla Sanità, Alesio D'Amato, che rinnova "l'appello soprattutto agli over 80 e i fragili di eseguire la quarta dose di vaccino", si avrebbe "un aumento dei casi di reinfezione da Covid, che rappresentano circa il 10% dei casi complessivi."

**Elisa Latella**



Peso: 27%